



RAVENNA FESTIVAL

2024

Lo Sciamano di ghiaccio

Teatro Alighieri
16 giugno, ore 21

LO SCIAMANO DI GHIACCIO

regia e dispositivo visivo **Fabio Cherstich**
drammaturgia **Guido Barbieri**
videomaker **Piergiorgio Casotti**
compositore e performer **Massimo Pupillo**
drammaturgia musicale **Oscar Pizzo**
immagini **Piergiorgio Casotti**

assistente alla regia **Diletta Ferruzzi**
direttore di scena **Eleonora Pasini**
tecnico del suono **Bruno Germano**
progetto luci **Alessandro Pasqualini**

voce **Karina Moeller**

Manuel Zurria *flauti*
Oscar Pizzo *tastiera*
Massimo Pupillo *basso elettrico e live electronics*

prima assoluta

coproduzione Ravenna Festival, Festival Aperto di Reggio Emilia,
Transart Festival di Bolzano

Fabio Cherstich



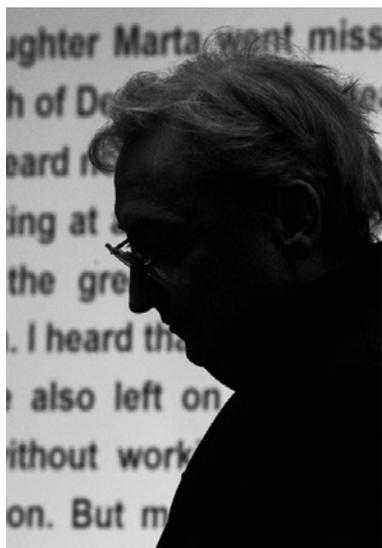
© Luca Del Pia

Nato a Udine nel 1984, è regista e scenografo di teatro e opera. Il suo lavoro combina una meticolosa attenzione all'estetica visiva con la passione per i nuovi media e i linguaggi artistici contemporanei. Ha lavorato

in numerosi teatri, tra cui il Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro dell'Opera di Roma, l'Opera d'Avignone, l'Opera di Marsiglia, il Teatro Maillon di Strasburgo, il Teatro Argentina di Roma e per i Teatri di Reggio Emilia.

Le sue produzioni sono state invitate a prestigiosi festival internazionali, come il Festival di Napoli, il Festival Première-Strasbourg, il Festival Dei Due Mondi di Spoleto, lo STUCK Contemporary Art Center Festival di Leuven e la Biennale di Teatro di Venezia. È ideatore e regista del progetto "Operacamion", opera-on-the-road descritta dal «New York Times» come «un progetto unico capace di riportare l'opera alle sue origini». Come regista di eventi performativi nel campo della moda e del design, ha collaborato con brand come Cassina, Gufram, Memphis Milano, Fay, Hermès, Off-WHITE e Acne Studio.

Insegna Estetica della regia teatrale presso la Scuola d'Arte Drammatica "Paolo Grassi" di Milano e l'Università IULM di Milano. Da sempre interessato all'arte contemporanea, con particolare attenzione alla scena underground di Manhattan degli anni '80 e '90, dal 2019 è curatore del Larry Stanton Estate di New York.



Guido Barbieri

Per vent'anni critico musicale del quotidiano «La Repubblica» scrive attualmente per pagine culturali de «Il Manifesto». Dal 1980 voce “storica” di RadioTre e docente di Storia della musica nei conservatori italiani, oggi si dedica principalmente

alla drammaturgica musicale, rivolgendo una particolare attenzione alla “musica della realtà”.

Ha scritto testi, libretti e readings destinati ad alcuni dei maggiori compositori italiani: tra cui, Ennio Morricone, Adriano Guarnieri, Azio Corghi, Ivan Fedele, Lucia Ronchetti, Silvia Colasanti, Riccardo Nova, Andrea Molino, Fabio Cifariello Ciardi, Fabrizio De Rossi Re, Claudio Rastelli, Mauro Cardi, Luigi Ceccarelli, Paolo Marzocchi, Massimo Marchi, Michele Tadini, Luigi Sammarchi, Carla Magnan, Carla Rebora, Marcello Fera.

Ha condiviso il palcoscenico, nel ruolo di voce narrante e recitante, con musicisti come Mario Brunello, Giuliano Carmignola, Andrea Lucchesini, Marco Rizzi, Alessio Allegrini, Luca Franzetti, Francesco Dillon, Gabriele Mirabassi, Michele Marco Rossi, Massimo Mancelli, Laura Catrani, Monica Bacelli, Ramin Bahrami, Maurizio Baglini, Silvia Chiesa, Gabriele Pieranunzi,

Francesco Senese, Roberto Prosseda, Federica Lotti, Giuseppe Andaloro, Valentina Coladonato, Manuel Zurria, Oscar Pizzo, il Quartetto Prometeo, l'Ensemble Ars Ludi, Il Duo Alterno, Frankie Hi-Nrg.

I suoi testi sono stati messi in scena e interpretati in diversi teatri italiani e stranieri, da personalità del teatro come Giorgio Barberio Corsetti, Elio De Capitani, Carlo Cecchi, Toni Servillo, Maria Paiato, Iaia Forte, Sonia Bergamasco, Moni Ovadia, Vinicio Marchioni, Alessio Pizzech, Cesare Scarton.

Tuttora scrive saggi e tiene conferenze per le maggiori istituzioni musicali italiane. Ha collaborato come tutor alla Biennale Musica di Venezia ed è stato direttore artistico della stagione "Contemporanea" presso la Fondazione Musica per Roma, della Società Aquilana dei Concerti, del Teatro delle Muse di Ancona e della Società dei Concerti "Guido Michelli" di Ancona. Attualmente è consulente musicale dell'American Academy in Rome e della Fondazione Merz, nonché consigliere artistico della Fondazione Nazionale Archivio del Diario. Dal gennaio del 2024 è membro della Commissione Musica presso il Ministero della Cultura.



Piergiorgio Casotti

Nasce nei primi anni Settanta nella Pianura Padana, non il migliore dei luoghi per soddisfare la sua precoce inquietudine. Si rifà a 18 anni, quando parte per il suo primo viaggio. Prima New York, poi Los Angeles e poi... non si è più fermato.

Fotografo e regista ama i luoghi solitari e aridi, forse il richiamo alterato della terra di origine.

Dopo i primi anni come fotografo di moda, sceglie di dedicarsi alla fotografia documentaria impegnandosi in progetti di lungo termine che indagano le relazioni tra spazio, individui e territorio. Negli ultimi anni, alla fotografia affianca video, parola scritta e performance installative per rafforzare ed evolvere il suo linguaggio visivo.



Massimo Pupillo

Noto per essere uno dei membri fondatori degli Zu, band con cui dal 1997 a oggi ha pubblicato 18 album e suonato più di 2000 live in tutto il mondo, ha sempre

mantenuto un approccio molto aperto che lo ha portato a lavorare con alcune delle figure più acclamate del mondo artistico contemporaneo: tra gli altri, il fotografo Roger Ballen, gli attori Malcolm McDowell e Marton Csokas, Romeo Castellucci e Chiara Guidi della Societas Raffaello Sanzio, la coreografa americana Meg Stuart, il gruppo Dewey Dell. Ha appena realizzato la colonna sonora per il nuovo film di Kirill Serebrenikov, *Limonov-The Ballad*, in concorso a Cannes 2024.

Ha collaborato dal vivo e su disco con musicisti e compositori d'avanguardia come Alvin Curran, con il duo pianistico di Katia & Marielle Labeque, e con virtuosi come Viktoria Mullova e Giovanni Sollima. Ha recentemente registrato un album con il soprano canadese Barbara Hannigan. Lavorando con Katia Labeque, oltre ad avere l'onore di un album disegnato da Storm Thorgerson, fondatore di Hipgnosis studio,

ha suonato e arrangiato un album di musiche di Moondog, uscito per Deutsche Grammophon. In ambito rock, ha collaborato con alcuni dei nomi della scena internazionale, tra cui Mike Patton, Thurston Moore, Jim O' Rourke (Sonic Youth), Guy Picciotto & Joe Lally (Fugazi), Buzz Osbourne (Melvins) Damo Suzuki (CAN), con Justin Vernon (Bon Iver), Bryce ed Aaron Dessner (The National). Nella scena free ha collaborato con Peter Brotzmann, Toshinori Kondo,, Mats Gustafsson, Ken Vandermark, Tony Buck; e in quella elettronica e sperimentale ha collaborato con Oren Ambarchi, David Tibet (Current 93), Thighpaulsandra (Coil), Stephen O'Malley (Sunn O)), Abul Mogard, Mick Harris (Scorn), Gordon Sharp (This Mortal Coil) FM Einheit (Einstürzende Neubauten). Ha pubblicato e preso parte a più di 80 album e suonato in 3000 spettacoli in tutto il mondo.



Oscar Pizzo

Parallelamente a una formazione filosofica universitaria (Università La Sapienza di Roma), ha iniziato, dopo il diploma in pianoforte, la carriera di pianista esibendosi in oltre 600 concerti in recital, come camerista e come solista con orchestra presso le principali istituzioni concertistiche in Italia e nel mondo: Teatro alla Scala, Accademia di Santa Cecilia, Biennale Venezia, Philharmonie Berlino, Konzerthaus Vienna, Wien Modern, Reina Sofia Madrid, Centre Pompidou Paris, Università di Londra, Dutch National Opera, Rachmaninoff Concert Hall Conservatory of Moscow, Takefu Festival Japan, Merkin's Concert Hall New York, County Museum Los Angeles, Teatro Nacional Havana, Festival mondiale di Lahore in Pakistan.

Ha lavorato direttamente con importanti compositori come musicista e collaboratore, spesso per prime esecuzioni con Salvatore Sciarrino, Aldo Clementi, Sylvano Bussotti, Ludovico Einaudi, Franco Battiato, Paolo Fresu, Luca Francesconi, Lucia Ronchetti, Mauro Montalbetti, Francesco Filidei, Arvo Pärt, Giya Kancheli, Sofija Gubaidulina, Gyorgy Kurtag, Gavin

Bryars, Jonathan Harvey, Kaija Saariaho, Bernhard Lang, Toshio Hosokawa, Philip Glass, Terry Riley, Steve Reich, Alvin Lucier, Frederic Rzewski, David Lang, Alvin Curran, Matmos, Frankie hi-nrg, Panasonic, Frank Zappa Family.

Ha inoltre collaborato con registi, artisti, personalità intellettuali, ballerini per drammaturgia, progetti culturali, opera, cinema e teatro, tra cui Graham Vick, Romeo Castellucci, Giorgio Barberio Corsetti, Sasha Waltz, Ricci/Forte, Anagor, Marco Paolini, Moni Ovadia, Pippo Delbono, Carolyn Carlson, Bill Viola, Emanuel Ungaro, Michelangelo Pistoletto, Iannis Kounellis, Noam Chomsky, Paolo Giordano, Piergio Odifreddi, Margherita Hack, Andrea Camilleri, Colm Toibin, John Turturro e Saverio Costanzo.

Negli ultimi due decenni è stato direttore artistico di istituzioni quali Teatro Massimo di Palermo, Fondazione Musica per Roma Auditorium di Roma, Eur Culture per Roma/La Nuvola, Teatro Petruzzelli di Bari, e ha collaborato con teatri e musei d'arte moderna.



Karina Moeller

Attrice e cantante inuit, originaria della Groenlandia, ha dedicato la propria carriera al canto tradizionale e alla cultura inuit. Ha ricevuto riconoscimenti quali Record of the Year nell'ambito dei Native American Music Awards negli

Stati Uniti (2003) e il Premio Internazionale "Il Teatro Nudo di Teresa Pomodoro" (VIII edizione, Milano, 2017). Come solista ha inciso un disco, *Simplify* (2015) altri cinque li ha realizzati insieme all'ensemble Pamyua, di cui fa parte. Si esibisce in tutto il mondo.



Manuel Zurria

Nasce a Catania nel 1962.
Di rilievo la sua intensa
collaborazione con Alvin Lucier
e Salvatore Sciarrino.

Ha collaborato con
alcuni dei più importanti compositori italiani tra i quali
Sylvano Bussotti, Aldo Clementi, Franco Donatoni,
Luca Francesconi, Adriano Guarnieri, Francesco Pennisi
e Fabio Vacchi, ispirando un'intera generazione di
compositori a creare di nuove opere.

Moltissimi e in tutto il mondo i festival a cui è stato
invitato: Biennale Musica (Venezia), Pacific Music
Festival (Sapporo/Japan), Festival Musica (Strasbourg),
Beethovenhalle (Bonn), Settembre Musica (Torino),
De Yjsbreker (Amsterdam), IRCAM - Festival Agorà e
Festival d'Automne (Parigi), Rachmaninov Hall (Mosca),
Temporada (Buenos Aires), Rikskonserter (Stoccolma),
Takefu Festival (Giappone), Maerz Musik e Berliner
Philharmonie (Berlino), The Warehouse (Londra),
Festival Archipel (Ginevra), Orpheus Foundation
(Gent), Auditori (Barcellona), Musica Nova (Helsinki),
ULTIMA (Oslo), Ensem (Valencia), Wien Modern, Jauna
Muzika (Vilnius), MusikHaus (Vienna), Teatro alla
Scala/Musica per la Resistenza (Milano), Orestyadi di
Gibellina, Huddersfield Contemporary Music Festival

(UK), New Directions (Lulea/Svezia), Bartòk Festival (Szombathely/Ungheria), Philharmonie (Lussemburgo), Centro Cultural São Paulo (Brasile), Rassegna di Nuova Musica (Macerata), Ukho Music (Kiev), Tectonics (Onassis Cultural Centre, Atene), Auditorium Stelio Molo RSI (Lugano), Micat in Vertice (Accademia Musicale Chigiana, Siena).

Nel 1990 è tra i fondatori di Alter Ego e attualmente è membro del PMCE presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma. Ha pubblicato cd e vinili per Kairos, BMG Ariola, Ricordi, Capstone, EdiPan, Stradivarius, Die Schachtel, Mazagran, Mode Records, Megadisc, God Records, Atopos, Touch, Another Timbre, Modern Love, ANTS Records. È autore di un progetto discografico unico sul minimalismo (*Repeat!* 3 cd, Die Schachtel, 2007; *Loops4ever* 2 cd, Mazagran, 2011; *Again&Again* 2 cd, Ants Records, 2020).